



DIOZESE BOZEN-BRIXEN
DIOCESI BOLZANO-BRESSANONE
DIOZEJA BULSAN-PERSENON



Sicuri e protetti

L'impegno della Chiesa per la prevenzione e tutela dei minori

Informazione, formazione e linee guida

Trento, 3 maggio 2018

Incontro per operatori nella pastorale giovanile,
catechisti, insegnanti di religione, educatori

**Don Gottfried Ugolini, Diocesi di Bolzano-Bressanone
incaricato per la tutela e la prevenzione dei minori da abusi sessuali
e altre forme di violenza**

Temi di questa serata introduttiva sul tema:
prevenzione di abusi sessuali nel lavoro pastorale diocesano

1. Motivazione e finalità del lavoro educativo:
il benessere dei minori in una visione evangelica
2. Che cosa devo sapere circa l'abuso sessuale?
 - definizione
 - luoghi
 - caratteristiche delle vittime
 - conseguenze per la vittima
 - profili degli abusatori
 - dinamica dell'abuso
3. Che cosa sta imparando la Chiesa dai suoi errori?
4. Aree di prevenzione nel lavoro educativo in parrocchia, tabù da rompere e cambio di cultura
5. Implementazione di un progetto di prevenzione e alcune accentuazioni



Di che cosa hanno bisogno i bambini affinché si trovino a loro agio?



Diritto dei bambini – obbligo degli adulti

In qualsiasi momento e ovunque essi si trovino

i bambini hanno **diritto**,

di crescere e svilupparsi

fisicamente, emotivamente,

mentalmente, socialmente, religiosamente ...

illesi.



Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia



Art. 19 - 1. Gli Stati parti adottano ogni misura legislativa, amministrativa, sociale ed educativa **per tutelare il fanciullo contro ogni forma di violenza**, di oltraggio o di brutalità fisiche o mentali, di abbandono o di negligenza, di maltrattamenti o di sfruttamento, compresa la **violenza sessuale**, per tutto il tempo in cui è affidato all'uno o all'altro, o a entrambi, i genitori, al suo tutore legale (o tutori legali), oppure a ogni altra persona che abbia il suo affidamento.

Art. 34 Gli Stati parti si impegnano a **proteggere il fanciullo contro ogni forma di sfruttamento sessuale e di violenza sessuale**.

A tal fine, gli Stati adottano in particolare ogni adeguata misura a livello nazionale, bilaterale e multilaterale per impedire:

1. che dei fanciulli siano incitati o costretti a dedicarsi a una attività sessuale illegale;
2. che dei fanciulli siano sfruttati a fini di prostituzione o di altre pratiche sessuali illegali;
3. che dei fanciulli siano sfruttati ai fini della produzione di spettacoli o di materiale a carattere pornografico.

Incontro pre-sinodale a Roma, 19-24 Marzo 2018

Documento finale: **(11) Stile di Chiesa**

I giovani di oggi bramano **una chiesa autentica**.

La Chiesa dovrebbe **esser solerte e sincera** nell'ammettere i propri **errori passati e presenti**, presentandosi come formata da persone capaci di sbagli e incomprensioni.

Tra questi errori, occorre menzionare i vari casi di **abusi sessuali** e una cattiva amministrazione delle ricchezze e del potere.

La Chiesa dovrebbe continuare nel rafforzare la sua politica di **tolleranza zero** all'interno delle proprie istituzioni, e così riconoscendosi umile e umana potrà **aumentare la propria credibilità e la capacità di entrare in empatia con tutti i giovani del mondo**.



Visione evangelica

Il nostro mandato evangelico richiede che
la Chiesa cattolica sia leader
nella promozione della sicurezza dei bambini
nella Chiesa e nella società in generale.



L'abuso sessuale succede frequentemente e ovunque

- fin dall'inizio dell'umanità
- in **tutte** le culture indipendente dalla religione ecc.
- da sempre e ovunque l'abuso sessuale è stato considerato un **tabù**



Circa ogni 4 **bambine** e ogni 12 **bambini** , 1 è stato/viene abusato!

Le femmine rischiano **4-5 volte di più dei maschi** di diventare vittime

I minori con handicap hanno il doppio delle probabilità di essere a rischio

2/3 di tutti gli abusi avvengono nella **famiglia (ambiente familiare)!**

Circa il **60 %** delle vittime soffre di **disturbi psico-fisici per tutta la vita!**

30% di tutte le vittime diventa a sua volta un **abusatore!**

Non tutti gli abusi sessuali subiti hanno rilevanza penale ma sempre conseguenze per la persona!

L'abuso sessuale e ogni forma di violenza agiscono sulla persona nella sua totalità

- L'abuso sessuale avviene sempre
 - tra un **adulto** e un **minore**
 - in una **relazione** e
 - in un **rapporto di potere ineguale**
- Inoltre: ogni abuso sessuale è sempre un abuso
 - ❖ di **relazione**
 - ❖ di **fiducia**
 - ❖ di **potere**
 - ❖ **sessuale**



Che cosa è un abuso?

“L’abuso o il maltrattamento sull’infanzia è rappresentato da **tutte le forme di cattivo trattamento fisico e/o affettivo, abuso sessuale, incuria o trattamento negligente** nonché **sfruttamento sessuale o di altro genere** che provocano un danno reale o potenziale alla **salute**, alla **sopravvivenza**, allo **sviluppo** o alla **dignità** del bambino, nell’ambito di una **relazione di responsabilità, fiducia o potere**”.



Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)

Abuso sessuale = tra adulto e minore

Il coinvolgimento di un **minore**, da parte di un **partner preminente**, in **attività sessuali anche non** caratterizzate da **violenza** esplicita.

L’abusatore **sfrutta la sua posizione** di potere e di autorità per gratificare i propri bisogni **a discapito** del bambino.

L’abusatore (l’adulto) **ignora i confini** del bambino.

Egli vede il bambino (il minore) solamente come **oggetto che possiede**.

Abuso sessuale: che cosa intendiamo?

Violazione dei confini sessuali



- **azioni involontarie (!)**
- **comportamento inappropriato**
- **espressioni verbali o non-verbali inappropriate**
- **rapporti di servizio, di cura, di assistenza, di formazione**

Sopruso sessuale



- **intenzionale (!)**
- **massivo con o senza contatto fisico**
- **intenso e invasivo**
- **ripetuto, frequente, continuo**
- **violazione di norme** (codici di condotta)

Abuso sessuale



- **reato tentato o consumato da parte di una persona adulta nei confronti di un minore** (rapporto di potere ineguale, incapacità di consenso)
- **senza o con contatto fisico** (pornografia, social media)
- **atti criminali, reati**

Abuso sessuale: forme

Azioni senza contatto fisico

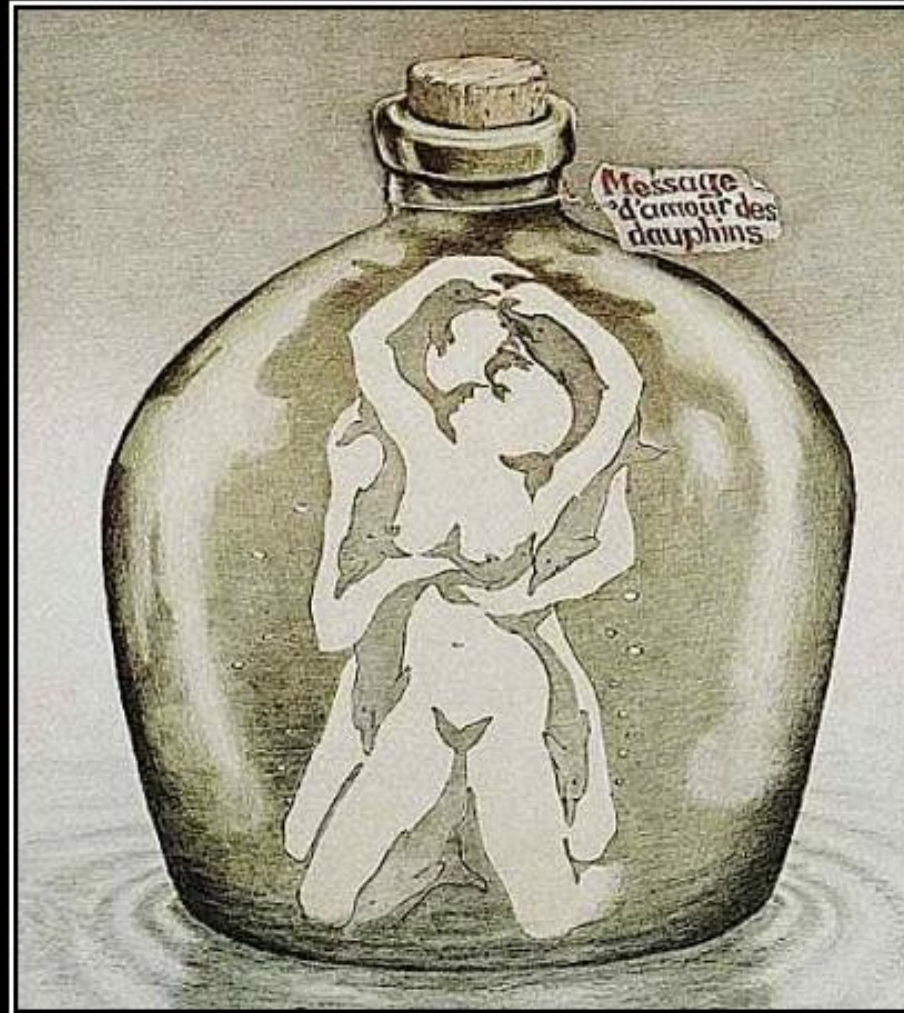
- discorsi sessuali o verbali → molestie verbali
- presentare materiale pornografico (immagini, testi ...)
- provocazioni sessuali
- esporre minori ad azioni sessuali: → esibizionismo
- spingere/costringere minori a svestirsi, ad auto-scoprirsi: → voyeurismo
a presentarsi in pose sessualizzate per foto o riprese inviati ad altri sui social media
- telefonate, messaggi osceni
- azioni volte a promuovere la prostituzione minorile (passare informazioni, creare contatti...)

Azioni con contatto fisico

- **azioni con contatto sessuale:** tutti i tocamenti premeditati (anche sopra i vestiti: struciamenti) delle parti intime, delle zone erogene, dei seni, delle parti interne delle coscie, le aree inguinali, dei genitali, dell'ano ... da parte dell'abusatore sul minore o su desiderio/costrizione dell'abusatore da parte del minore su di lui o altri
- **azioni penetrative:** tutte le azioni tentate o compiute di penetrazione vaginali o anali col pene, con le dita o con oggetti come anche tutti i contatti tra bocca e genitali o ano o altro
- Sono esclusi tutti i tocamenti necessari per soddisfare i bisogni fondamentali dei bambini o per cure

Cosa vedi su questa bottiglia?

Cosa vedono bambini fino a 7 anni?



SURELY YOU CAN SEE THE DOLPHINS!

Luoghi dell'abuso e abusatori

Minori sono vittime di abusi sessuale:

- **all'interno della famiglia:**

da parte di genitori biologici, nonni, genitori adottivi o acquisiti, fratelli e sorelle, fratellastri e sorellastre, zii e zie, cugini e cugine, nuovo partner di un genitore ...

- **da parte di persone vicine:**

vicini di casa, inquilini, amici dei genitori o di fratelli e sorelle, padrini, babysitters ...

Il >90 % delle vittime conosce l'abusatore!

- **nelle istituzioni:**

da parte di allenatori, insegnanti, leaders di gruppi giovanili, accompagnatori, infermieri, psicologi, terapeuti, medici, preti, religiosi ...

- **da parte di abusatori estranei**

Vittime: caratteristiche e struttura di personalità

- **bambini insicuri con scarsa autostima** > bambini sicuri di sé
- **bambini che si isolano** > bambini aderenti a gruppi
- **bambini che si adattano troppo facilmente**
- **bambini con poche persone di riferimento e/o scarso sostegno familiare** (profughi, minori senza genitori ...)
- **bambini con un handicap mentale e fisico**
- **impotenza appresa**
- **ambizioni personali o familiari sui minori** (prestigio, tradizione)
- **„destinato a diventare il più bravo ...“**



Conseguenze dell'abuso sessuale

psicologiche	shock, paure, fiducia ferita, sentimenti di vergogna e di colpa, impotenza, immagine di sé disturbata, desiderio di dissolversi in nulla, depressione, disturbi d'umore, vuoto interiore ...
fisiche	ferite, infiammazioni nell'area genitale e anale, infezioni, malattie sessualmente trasmesse, gravidanza, diarea, nausea, prurito ...
psico-sociali	fiducia perduta, ritiro sociale, evitare persone e luoghi, difficoltà di concentrazione, ideazione suicidaria, panico negli spogliatoi, trascuratezza dell'igiene ...
comportamentali	disturbi di sonno, disturbi alimentari, peso corporeo, enuresi, defecare, torturare animali o fratelli minori, scappare da casa, autolesionismo, degrado o cambiamento del rendimento scolastico, distruggere oggetti, espressioni sessuali inappropriati all'età ...
spirituali	conflitti con l'immagine di Dio, sentirsi abbandonati da Dio, ira, delusione, incertezza, dubbi, disperazione, unica speranza e unico sostegno, insensatezza, evitare ogni contatto ...

Abusatori: personalità e profilo

- prevalentemente **maschi: ca 90 % – 10 % donne**
- maggior parte **sposati** con bambini
- di **tutti gli ambiti** professionali, sociali, culturali, religiosi, sportivi ...
- molti **riconosciuti** per loro impegno sociale, politico, pastorale, nel tempo libero e nella cultura
 - perciò sono difficilmente identificabili (educatori, insegnanti, allenatori ...)
 - non sono dei mostri, ma persone „normali“ come me e te
- **tutte le fasce di età** (25 – 50 !) → anche nonni
- anche **minori** abusano (abuso tra i giovani)
- pochi abusatori corrispondono al profilo clinico del pedofilo

Müller e Wijlens (2011) definiscono i seguenti segnali d'allarme:

- **sovente senza relazioni profonde con coetanei**
- **non-chiarezza circa l'orientamento sessuale**
- **estreme esperienze sessuali nell'infanzia**

Tratti comuni agli abusatori

Nonostante tutte le diversità:

- **ricerca di potere, di controllo** → violenza sessualizzata!
- La motivazione riguarda **il potere, il dominio – non il piacere.**
- La maggiorparte degli abusatori **non è „ammalata“.**

Ciò che caratterizza gli abusatori e che ostacola la rivelazione dell'**abuso di potere**:

sono campioni nel **manipolare** le relazioni

- si comportano in modo estremamente **insospettabile**
- ci sembrano (in modo disgustoso) **normali**

perché **hanno due facce**



4 pre-condizioni per l'abuso sessuale di minori

Fantasie (!)

bisogni,
desideri ...
emozioni,
sentimenti

Ideazione

Pensieri

Coinvolgere un minore
in attività sessuale



Tempistica: a lungo termine

**concretizzare
le fantasie e
attivare la
motivazione**
„voglio fare ...“

**superare gli
inibitori interni**
adattare la
„coscienza“

**superare gli
inibitori esterni**
manipolare l'ambiente,
famiglia, comunità ...
creare l'opportunità
ed essere insospettato

**superare le
resistenze
della vittima**
con legame forte
regali, supporto
minacce, violenza ...

Tattica dell'abusatore e la dinamica dell'abuso

Grooming =

adescamento
familiarizzare con le vittime
farle sentire speciali, privilegiate ...
rendendole dipendenti

fantasie
bisogni
emozioni

scelta
della
vittime

instaurare il contatto con le vittime:

*avvicinarsi,
interessarsi,
prendersi
cura,
attenzioni
particolari ...*

rituali di prova:

*regali, vantaggi,
promesse,
sostegni,
impegno
straordinario
...*

annebbiare la percezione dell'ambiente:

persona affidabile

sedurre la vittima:

*manipolare,
giocare,
coinvolgere
alcol, droghe ...*

- ignorare la resistenza della vittima
- divieto di parlare: „nostro segreto!“
- costretta a tacere: minacce, estorsioni, violenza



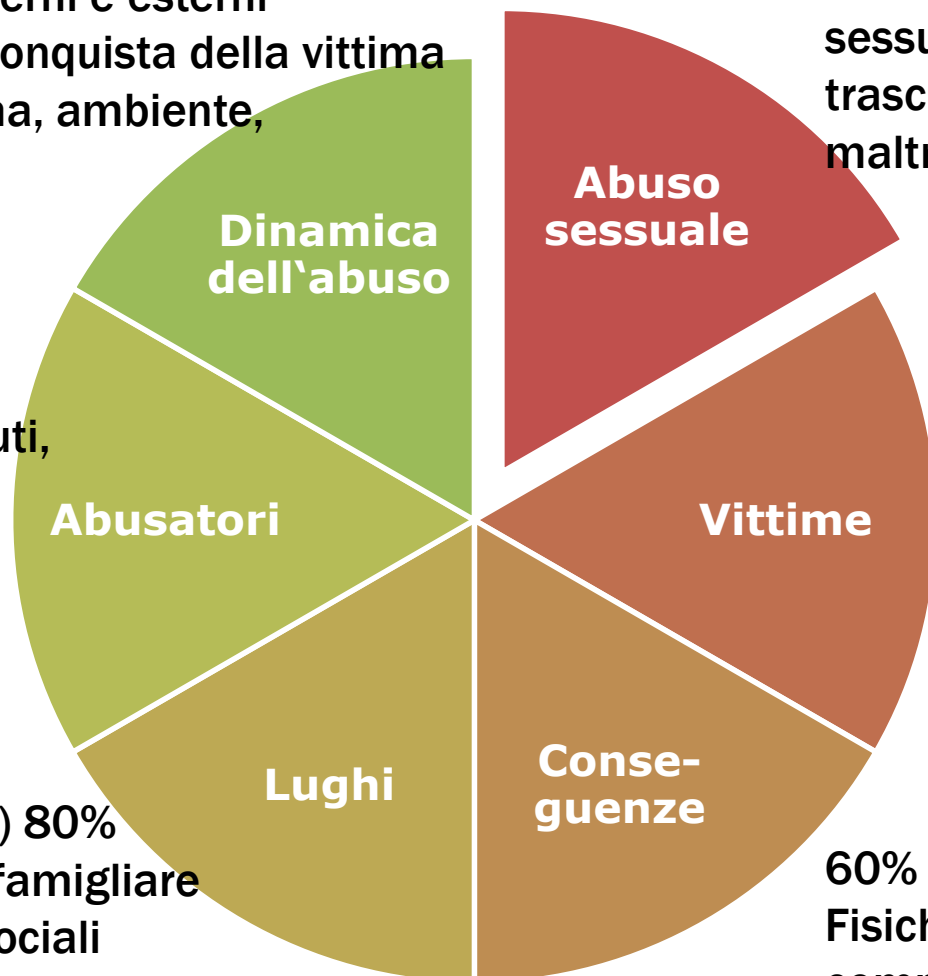
Riassunto: abuso sessuale

Fantasie, bisogni, desideri ...
superare inibitori interni e esterni
grooming, scelta e conquista della vittima
controllo della vittima, ambiente,
abuso ...

Abuso di relazione,
fiducia, potere, sessuale
Abuso fisico, psichico, sociale,
sessuale, spirituale;
trascuratezza,
maltrattamento ...

Maschi, sposati,
socialmente riconosciuti,
ricerca di potere,
bisogno di dominare,
grandi manipolatori,
minoranza pedofili

Famiglia (!) 80%
ambiente familiare
strutture sociali
ambienti educativi e di formazione



Minori
femmine > maschi
incapaci di consenso

60% soffre tutta la vita
Fisiche, psichiche, psico-sociali
comportamentali, spirituali

La Chiesa vuole imparare da suoi errori:

Errore n° 1:

- non dare ascolto alle vittime
- non credere alle vittime
- lasciarsi manipolare dagli abusatori

Errore n° 2:

- sottovalutare la prevalenza dell'abuso sessuale nella propria Diocesi
- sottovalutare le conseguenze dell'abuso, minimizzarle

Errore n° 3:

- credere che gli abusatori possano essere curati e privi di rischi
- dare una sicurezza del 100 %

Errore n° 4:

- malintendere il perdono degli abusatori
- ✓ Papa Francesco: „Non c'è assolutamente posto per coloro che abusano i minori.“

Errore n° 5:

- inaccurato e insufficiente discernimento e formazione dei sacerdoti e religiosi (sessualità, potere ...) e del personale ecclesiale operante nelle diverse aree pastorali





Vescovo Ivo Muser:

**La tutela e la prevenzione dei minori
da abusi sessuali e altre forme di abuso
è necessaria e prioritaria
come compito pastorale e sociale
e di conseguenza richiede
l'impegno totale
della Chiesa e della società!**



Aree di prevenzione nel lavoro educativo

obiettivi trasparenti



informazione e formazione



verifica, controllo di qualità



scelta dei collaboratori/volontari

sempre e ovunque



codice di condotta

viaggi, ferie

oratorio, campeggi

clima aperto di comunicazione



programmi

regole nelle varie attività



nb: coinvolgere tutti

Affrontare il tabù dell'abuso sessuale creando una struttura di comunicazione aperta e trasparente

- dignità della persona umana
- relazione
- comunicazione
- sessualità
- violenza
- potere
- autorità
- segreti buoni e cattivi
- ...



Analisi di rischio Esemplio Rheingau

„Profis achten Grenzen!“ Erarbeitet mit Patienten und Klienten von Vitos Rheingau und Vitos Kalmenhof

▪ „No go“ – Assolutamente No!

- violenza fisica, psichica, verbale, sessuale
- rompere oggetti con violenza
- disprezzare i diritti personali
- violazione della privacy e della riservatezza

▪ „Don't“ – Non fare!

- ❖ violazione della sfera personale
- ❖ trattamento irrispettoso
- ❖ contatti inappropriati
- ❖ mescolamento di interessi personali e professionali

▪ „Go“ – Questo è permesso!

- ✓ chiedere permesso e/o il consenso
- ✓ coinvolgere nei processi decisionali
- ✓ creare trasparenza
- ✓ assicurare protezione e apprezzamento
- ✓ spiegare le regole e i limiti imposti

„No-Go“ – Das geht gar nicht!

Übergriffe und strafrechtlich relevantes Verhalten, das heißt, Patienten und Klienten haben das Recht auf Schutz und Sicherheit!



- **Körperliche Gewalt**
(z. B. schlagen, treten, ein- und aussperren ohne rechtliche Grundlage, Zwangsmedikation und Fixierung ohne rechtliche Grundlage, kitzeln gegen den Willen, bedrohen, Körperkontakt erzwingen, Patienten nicht schützen vor Gewalt, Anspucken etc.)
- **Verbale Gewalt**
(z. B. beleidigen, duzen von Erwachsenen, lügen, mobben, intrigieren, erpressen, entwerten, einschüchtern, anschreien, verspotten, auslachen, ignorieren, schikanieren, nötigen, bloßstellen, Kontakt erzwingen etc.)
- **Gewalt an Gegenständen**
(z. B. beschädigen, zerstören, fälschen, einbrechen etc.)
- **Sexualisierte Gewalt**
(z. B. Intimsphäre berühren, sexualisierte Sprache, sexueller Missbrauch, Voyeurismus etc.)
- **Missachtung von Persönlichkeitsrechten**
(z. B. stehlen, Pause nicht gewähren, Essen verweigern, ohne Grundlage Zimmer durchsuchen, nicht eingehen auf körperliche Beeinträchtigungen, Medikamente „heimlich“ geben etc.)
- **Verletzung von Datenschutz und Schweigepflicht**
(z. B. Post oder Tagebuch lesen, persönliche Details an Dritte weitergeben, Aushängen von Daten, Gespräche und Telefonate über Patienten z. B. auf dem Gang, filmen und fotografieren ohne Erlaubnis etc.)

„Don't“ – Das tut man nicht!

Grenzen verletzendes Verhalten, das heißt, Patienten und Klienten haben das Recht, sich zu wehren und Klärung zu fordern!



- **Verletzung der Privatsphäre**
(z. B. ohne anzuklopfen ins Zimmer gehen, sich in Angelegenheiten unter den Klienten einmischen, in private Angelegenheiten reinreden, in Gruppen zu persönlichen Angaben drängen oder zwingen etc.)
- **Respektloser Umgang**
(z. B. nicht grüßen, ignorieren, unpünktlich oder unzuverlässig sein, schreien, Gespräche unterbrechen, während des Klientengesprächs anderes tun, bevormunden, laut werden, sarkastisch sein, entmutigen, jemanden ausschließen, den man nicht leiden kann, Eltern oder Familie beleidigen, immer wieder denselben Fehler vorhalten etc.)
- **Unangemessener Kontakt**
(z. B. Berührungen wie Kopfätscheln, Berührungen ohne Einverständnis, Unterschreitung des Mindestabstandes, Maßnahmen und Anforderungen nicht ausreichend vorbesprechen etc.)
- **Vermischung von Privatem und Beruflichem**
(z. B. Teamkonflikte oder private Themen mit Patienten besprechen, Teamkonflikte an Klienten auslassen, Beziehungsangebote jenseits professioneller Zusammenarbeit, Kontakt im Internet aufnehmen, Privattreffen anbieten etc.)

„Go“ – Das ist erlaubt!

Angemessenes, Grenzen setzendes und wahrendes Verhalten, d. h. Patienten und Klienten haben das Recht, Erklärungen zu bekommen und ihre Meinung zu äußern!



- **Einverständnis einholen**
(z. B. vor dem Anfassen um Erlaubnis bitten, festhalten nur, wenn Eigen- oder Fremdgefährdung droht etc.)
- **Mitbestimmung ermöglichen**
(z. B. bei der Zuweisung von Bezugspersonen, bei der Stationsorganisation, bei der Freizeit- und Speisepflege etc.)
- **Transparenz herstellen**
(z. B. etwas mit Familienangehörigen ausmachen und Klienten darüber informieren, Fehler zugeben und sich entschuldigen, therapeutische Interventionen erklären etc.)
- **Schutz und Wertschätzung sicherstellen**
(z. B. sich für Klienten einsetzen, Schaden abwenden, Hilfe anbieten, höflicher, respektvoller und zuverlässiger Umgang, Kritik adäquat äußern, körperliche Untersuchungen werden von Personen gleichen Geschlechts durchgeführt etc.)
- **Regeln und Grenzsetzungen erklären**
(z. B. wenn auf Regaleinhaltung bestanden wird, wenn zum Aufräumen des Zimmers aufgefordert wird, wenn therapeutische Maßnahmen als notwendig angesehen werden etc.)

Alcune indicazioni pratiche come orientamento

In caso di osservazioni o di sospetto o di voci che girano ...

- effettuare un **monitoraggio costante** delle situazioni a rischio
- **rilevare segnali** di disagio nel bambino riconducibili a situazioni di sospetto abuso
- avviare un **dialogo fra colleghi** per un confronto su tutti gli indicatori rilevati e informare il dirigente in modo da concordare una strategia di intervento condivisa;
- ricercare un **confronto con le figure professionali** dei servizi competenti del territorio
- informare le **autorità competenti** Diocesi, Questura, Carabinieri
- documentare

In caso un minore si confidasse di essere vittima di abusi ...

- offrire un **ascolto** attento
- prendersi e dedicare **tempo**
- prendere la rivelazione sul serio
- presenza empatica e ferma
- reggere le proprie reazioni emotive
- **distanza fisica** appropriata
- non valutare l'abusatore e le sue azioni
- essere **prudenti** nel garantire assoluta confidenzialità e nel predire i prossimi passi
- verificare **il rischio di ulteriori abusi** per la vittima e per altri
- esplorare i bisogni e le esigenze per la stabilizzazione e **sicurezza**
- concordare insieme un **prossimo appuntamento** dove, quando, con chi
- ringraziare per **coraggio e fiducia**



DIOZESE BOZEN-BRIXEN
DIOCESI BOLZANO-BRESSANONE
DIOZEJA BULSAN-PERSENON



Vicario
Generale

**Servizio specialistico
per la prevenzione e la tutela dei minori
da abusi sessuali e
altre forme di violenza**

Segreteria



Respon-
sabile



Referente

**Sportello di ascolto
e di informazione**

corrispondenza, sussidi,
verbali, incarichi,
controllo dei costi ...

Archivio per la
documentazione ...

1)

**Tavola di esperti
responsabile
referente**

esperti:
Psicoterapisti,
Psichiatri,
Pedagogisti,
Giuristi
Operatori pastorali
...

1) Collaboratore socio-pedagogico-teologico

Approccio per la prevenzione e per la tutela dei minori da abusi sessuali e da altre forme di violenza

Da un'azione *re* - attiva a una → *pro* - attiva

Non ci impegniamo più perché dobbiamo,

ma **perché vogliamo,**

che i bambini, ragazzi e giovani (i minori)

crescano e vivano insieme a noi

in modo sano e illeso,

sicuri e sereni!



Un principio di base cruciale:

100 % di fiducia è cosa buona e giusta!

96 % di fiducia è migliore!

4 %

- per avere aperti: gli occhi, le orecchie, il cuore, la mente, la coscienza attivando la responsabilità
- per tutelare e proteggere i minori e
- per garantire il loro benessere sempre e ovunque sono



Per una prevenzione e tutela dei minori da abusi sessuali e da altre forme di violenza è richiesto:

**una pastorale e cultura dell'attenzione
con un equilibrio adeguato e trasparente**

tra vicinanza e distanza

insieme a una rispettosa e responsabile flessibilità

tra delimitazione e apertura



sicuri e sereni

bambini, ragazzi, giovani, portatori di un handicap ...

camminano insieme a noi ...



Grazie per l'attenzione e per l'impegno per la tutela dei minori !